



**Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara**  
**Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative**

Sezione di Economia e Metodi Quantitativi  
Viale Pindaro, 42 - 65127 PESCARA - Tel. (+39)-085-453.7543 - Fax (+39)-085-453.7542

Sezione di Filosofia e Pedagogia  
Via dei Vestini, 31 - 66100 CHIETI - Tel. (+39)-0871-355.6534/6410 - Fax (+39)-0871-355.6405

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

**VERBALE DEL 5 FEBBRAIO 2020**

Il giorno 5 febbraio 2020 alle ore 12.00, presso l’Aula 12 del Polo Didattico di Viale Pindaro 42 in Pescara, si riunisce la Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni da parte del Presidente.
2. Analisi di eventuali criticità riscontrate nel primo semestre.
3. Problematica legata alla scelta di esami opzionali.
4. Varie ed eventuali.

Presiede il Prof. Claudio Emanuele Felice, che funge da Presidente.  
Funge da segretario verbalizzante il dott. Emiliano Colantonio.

Sono presenti i docenti:  
Lucia Tonucci, Paola Giansante.

Sono presenti gli studenti:  
Daniele Monaco, Gianluca Morone, Sara D’Avanzo, Alberto Cipollone.

Sono assenti giustificati i docenti:  
Sylvia Handschuhmacher.

Sono assenti gli studenti:  
Felice Ventura.

La seduta ha inizio alle ore 12.00.

Punti all’ordine del giorno:

## **1. Comunicazioni da parte del Presidente**

**a.** Il Presidente informa che è stato attivato l'indirizzo email della Commissione Paritetica del Dipartimento ([cp.disfipeq@unich.it](mailto:cp.disfipeq@unich.it)). Lo stesso sarà indicato nelle pagine web della Commissione Paritetica e sarà gestito dal Presidente.

**b.** Il Presidente ricorda che in data odierna il Rettore, d'intesa col Presidente del Presidio di Qualità d'Ateneo, ha convocato per il prossimo 11 febbraio una riunione inerente al monitoraggio delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche, e destinata a tutti i componenti delle stesse. Il Presidente informa altresì che, per impegni di ricerca precedentemente assunti, ha dovuto giustificare la sua assenza, e auspica al contempo la partecipazione dei restanti membri.

## **2. Analisi di eventuali criticità riscontrate nel primo semestre.**

Il Presidente ricorda che nei giorni scorsi era stata anticipata ai membri della Commissione Paritetica una nota firmata da Daniele Monaco, Gianluca Morone e Sara D'Avanzo, studenti rappresentanti dei CdS di Chieti, che evidenzia alcune problematiche relative ai rapporti tra gli studenti e la Segreteria Unificata (Allegato 1). In merito la Commissione Paritetica, rivolgendosi al Direttore del Dipartimento, ai Presidenti dei tre Corsi di Studio e al Responsabile della Segreteria Unificata, auspica la convocazione di una riunione, aperta anche ai rappresentanti degli studenti, per trovare adeguate soluzioni ai problemi circostanziati segnalati.

Non si segnalano altre criticità.

## **3. Problematica legata alla scelta di esami opzionali**

Il Presidente ricorda che nei giorni scorsi era stata anticipata ai membri della Commissione Paritetica una nota firmata da Gianluca Morone, rappresentante del CdS LM85 in Scienze Pedagogiche, che evidenzia una problematica legata alla scelta di esami opzionali nel predetto CdS (Allegato 2). In particolare, dalla lettura dei riferimenti normativi citati nell'estratto del verbale del S.A. del 14 giugno 2016 emerge che allo studente deve essere lasciata libertà di scelta nell'individuazione delle attività opzionali, la cui coerenza con il progetto formativo dovrà essere valutata a posteriori dal Consiglio di CdS; questa libertà verrebbe violata con l'esclusione a priori di una serie di esami (nella fattispecie quelli erogati da CdS triennali per studenti iscritti ad un CdS magistrale). Si chiede dunque al Consiglio del CdS LM85 di uniformarsi al deliberato del S.A. che, al punto 2. di pagina 5 dell'estratto in allegato (Allegato 3), prevede la possibilità di stabilire una rosa di esami a scelta la cui coerenza rispetto al percorso formativo sia valutata a priori, ma lascia comunque allo studente la possibilità di presentare istanza per il sostenimento di un qualunque insegnamento rientrante nell'ambito dell'offerta formativa d'Ateneo, salvo poi la necessaria valutazione di coerenza con il progetto formativo da parte del CdS.

## **4. Varie ed eventuali**

Nulla da discutere

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante.

La seduta termina alle ore 12.30.

Il Presidente  
(Prof. Claudio Emanuele Felice)



Il Segretario verbalizzante  
(Dott. Emiliano Colantonio)



**Segnalazione dei rappresentanti degli studenti in Commissione Paritetica  
dei corsi di laurea L-5 e L-19, LM-78, LM-85  
circa alcune problematiche concernenti i rapporti tra gli studenti dei CdS  
e la Segreteria Unificata**

## **1. Situazione**

Alla data della presente, i servizi erogati dalla Segreteria Unificata presentano numerose problematiche. Al fine di illustrare la situazione, si riportano dapprima le rilevazioni ufficiali prodotte e, di seguito, le segnalazioni pervenute agli studenti tutor ed ai rappresentanti, dei 3 CdS in oggetto.

### *Rilevazioni ufficiali circa L-19 & L-5*

- 1) Nella relazioni annuali della Commissione Paritetica, redatta in data 12/11/2018 e 25/11/2019, riguardo il CdL L-5 e L-19, si segnalano, rispettivamente nel Quadro F e nel Quadro E, le criticità riguardanti le informazioni e la modulistica della Segreteria di Scienze della formazione ritenuta “obsoleta”, difficile da individuare e comprendere (es: procedura di prevalutazione per l’iscrizione alla Magistrale)
- 2) Informazioni poco chiare e contraddittorie da parte degli uffici della SU agli studenti, e di conseguenza impegnando i Rappresentanti a mediare tra le due parti.

### *Rilevazioni ufficiali circa LM-78.*

- 1) Nella relazione annuale della Commissione Paritetica, redatta in data 25/11/2019, riguardo il CdLM LM-78 si riportano chiaramente, al Quadro A punto 4, le difficoltà che affliggono la S.U e la relativa modulistica, nonché le annose criticità di organizzazione e chiarezza del sito UniCH.
- 2) Nella SMA-2019 prodotta dal CdLM LM-78, ed in particolar modo nelle conclusioni, si rileva come l’Ateneo sia in difetto nell’erogazione di numerosi servizi.
- 3) Nella seduta del CdCdS del 17/09/2019 il presidente del CdS di studio ha riferito di come la farraginosità delle nuove procedure di prevalutazione (obbligatorie per coloro i quali intendano iscriversi ad un CdLM) e, più in generale, i problemi del sistema informatico abbiano comportato lunghi e complessi incontri con i responsabili di volta in volta competenti al fine di rimediare alle criticità che andavano emergendo. Nel medesimo

verbale, all'allegato 2, una lettera rivolta al CdCdS da parte della rappresentante in Dipartimento, la dott. Carmela Santulli, riporta lucidamente le problematiche emerse in merito alla procedura in parola.

- 4) Nella seduta del CdCdS del 17/07/2019 si riporta una rilevazione espressa dalla Commissione Paritetica in data 20/05/2019 circa la mancanza del *Regolamento di ateneo per gli studenti* (previsto dall'art. 2 comma 10 del Regolamento didattico di Ateneo), regolamento atto a normare anche le specifiche aree di competenza della S.U rispetto ad altri Uffici dell'Ateneo.
- 5) Le due relazioni redatte dal Dott. Monaco, in qualità di studente tutor, al termine dei due mandati precedenti riportano come si sia spesso rivelato necessario accompagnare gli studenti negli uffici, in special modo gli uffici della S.U.
- 6) I numerosi incontri che hanno avuto luogo tra il presidente di CdS, in taluni casi accompagnato dal rappresentante degli studenti, e la S.U circa l'adozione di moduli non obsoleti e completi, non ha sortito effetto alcuno.

#### *Rilevazioni ufficiali circa LM-85.*

- 1) Nella relazione annuale della Commissione Paritetica, redatta in data 25/11/2019, riguardo il CdLM LM-85, si riportano chiaramente, al Quadro A punto 4, le difficoltà inerenti il rapporto tra studenti e S.U

#### *Rilevazioni raccolte dagli studenti tutor e dai rappresentanti.*

Di seguito vengono riportati gli estratti di alcune e-mail di segnalazione, tolti i dettagli che permetterebbero di identificare gli scriventi. Queste e-mail provengono in misura variabile dagli studenti dei tre CdS ( L-5 e L-19, LM-78 e LM-85) incardinati nel DISFIPEQ e rendono evidente come la situazione sia critica in modo trasversale e generalizzato. Ogni informazione circa gli intestatari delle e-mail sarà fornita su richiesta.

- 1) *“Vorrei sapere quando ci sarà la possibilità di prenotarsi agli esami di psicologia del lavoro della professoressa Cortini, psicologia della memoria del professore Mammarella e comunicazione mediale e criminalità del professor Lombardinilo, dato che purtroppo non posso prenotarli sulla mia pagina personale.”*

- 2) *“Volevo segnalarvi che per il pre-appello di comunicazione mediale e criminalità del 15/01/2020 e per l'esame di psicologia della memoria del 23/01/2020 non posso accedere alla prenotazione degli esami”*
- 3) *“Vi scrivo per segnalare alcune problematiche riscontrate rispetto all'approvazione degli esami a scelta dello studente (tafD). Ho effettuato la richiesta di approvazione esami tramite modulo a metà dicembre, il consiglio di CdL si è riunito poco dopo, ma la segreteria, ad oggi, non ha ancora provveduto ad inserire gli esami scelti nel mio piano di studi. Non è possibile che il 9 gennaio, a ridosso della sessione invernale, non siano stati ancora approvati gli esami richiesti: io ed altri studenti - che hanno riscontrato un problema simile - probabilmente non potremo iscriverci ad alcuni appelli della sessione invernale. Segnalo questa situazione, nella speranza che la segreteria possa prendere coscienza della propria scorrettezza e negligenza e del fatto che queste ultime recano danno alla carriera degli studenti.”*
- 4) *“Volevo comunicare il mio disappunto su notevoli disservizi da parte della segreteria. Nel piano di studi del terzo anno sono compresi i 12 crediti a scelta per quali ho scelto di chiedere il riconoscimento di due esami ognuno da 6 crediti effettuati nella precedente carriera di operatore beni culturali. Scrivendo alla segreteria mi è stato risposto che di 12 crediti solo 8 sono stati riconosciuti ma io non so quali e mi hanno detto che mi sarebbero stati accreditati a breve, questo ad inizio dicembre e la domanda di riconoscimento l'ho fatta il 4 novembre. Io ancora non ho il libretto aggiornato e non avendo il libretto aggiornato non posso finire di compilare il piano di studi e quindi non posso effettuare esami. Ho scritto più e più una mail alla segreteria che non risponde ho provato a telefonare e non mi rispondono. Vorrei cercare di capire come agire e soprattutto per evitare di perdere la sessione invernale”*
- 5) *“Salve, vi scrivo per esprimere il mio disappunto riguardo i numerosi problemi che io, come gli altri miei colleghi, riscontriamo spesso negli ultimi mesi, problemi relativi alle nostre pagine personali, ai piani di studio, agli appelli che spariscono all'improvviso, al calcolo errato delle tasse da pagare. Inoltre, nonostante le giuste lamentele da parte nostra, spesso non veniamo trattati con il giusto rispetto dagli addetti ai lavori della segreteria competente. Siamo onestamente stupefatti, visto che l'Università non è gratuita e i servizi sono pessimi.”*
- 6) *“Questa mattina mi sono recata in segreteria per chiedere spiegazioni riguardo il caricamento della prima tassa da pagare, in quanto mi risulta da pagare il massimale*

*nonostante il modello isee è stato presentato regolarmente. La segreteria non ha saputo fornirmi alcuna informazione ma si è limitata a fare delle “ipotesi”. Mi è stato detto di rifare il modello isee nonostante il mio fosse stato presentato regolarmente o ancora più semplicemente pagare l’importo ricevuto senza battere ciglio.”*

## **2. Considerazioni sulle segnalazioni degli studenti**

Prima di fare riflessioni sulle segnalazioni degli studenti, occorrono alcune premesse. È ben chiaro come, sia la S.U che la Segreteria didattica, siano fortemente sottodimensionate rispetto il carico di lavoro cui sono sottoposte. Si riconosce anzi come molti validi elementi all’interno di entrambe spesso si prodighino al di là del loro dovere al fine di risolvere tali problematiche. Congiuntamente, è evidente che parte dei problemi segnalati nelle e-mail sopra riportate sono derivati dal lungo fermo delle vacanze natalizie.

Poste queste premesse, si possono nondimeno fare le seguenti considerazioni.

In primo luogo, si evince come problemi di natura informatica ed organizzativa affliggano anche la nostra, ma non solo la nostra, segreteria didattica (e-mail 1 e 2). In secondo luogo, emerge che la S.U. soffre di almeno due ordini di problemi distinti: una comunicazione con lo studente costituita anche da informazioni contraddittorie o erronee ed una comunicazione interna o con altri attori dell’Ateneo a tratti difficoltosa (e-mail 3-6).

Al fine di sottolineare le criticità emerse dalle e-mail di segnalazione, si rende opportuna una loro analisi operata dall’esperienza degli scriventi.

L’email n. 6 è prioritaria, trattando di un problema inerente la presentazione del modello ISEE-U. Innanzitutto, in tale occasione l’operatore allo sportello si è dimostrato quantomeno inefficiente, non prospettando alcuna soluzione e, anzi, invitando lo studente semplicemente a pagare il massimale delle tasse. Si è rivelato necessario che un rappresentante degli studenti, nello specifico Sara D’Avanzo (che si ringrazia sentitamente) si recasse con lo studente alla S.U. affinché si ottenesse non una soluzione ma almeno un reindirizzamento ad altri uffici. Dopo un lungo peregrinare per il campus, la soluzione è stata fornita da un “Infostudenti” sito nel Rettorato: solo qui si è potuto apprendere come non si trattasse di un errore dello studente ma di un malfunzionamento del sistema informatico.

Circa l’e-mail n. 3, è d’uopo chiarire come diversi elementi concorrano al verificarsi di tali situazioni. Primariamente, va ammesso che gli studenti non tengono sempre conto delle tempistiche necessarie all’elaborazione delle pratiche burocratiche, sebbene sia gli studenti tutor che i

rappresentanti siano impegnati a sensibilizzare il corpo studentesco riguardo la corretta gestione dell'aspetto burocratico della vita universitaria. In secondo luogo, il doppio step di processamento di una pratica studentesca, approvazione in CdCdS e convalida in S.U con trasmissione cartacea dei documenti, può dar luogo a farraginosità e rallentamenti, nonostante l'impegno di tutti gli attori coinvolti. Sembra pertinente qui sottolineare come possa accadere che vi siano incongruenze tra i CdS e la S.U circa le normative e le interpretazioni di queste, le quali condizionano l'esito delle pratiche medesime. Stando alle recenti segnalazioni pervenute agli studenti tutor, tale problematica sembra aver interessato specialmente il CdLM LM-85. Riguardo l'e-mail n. 4, la S.U. sembra aver offerto comunicazioni frammentarie, lasciando lo studente interdetto circa lo stato e l'esito della sua procedura di riconoscimento crediti. Tale procedura, infatti, risulta essere più o meno invariabilmente uno degli eventi più ostici di cui lo studente possa fare esperienza. A titolo di esempio, basti rilevare come l'iter pratico da effettuare, anziché trovare esaustiva spiegazione nella regolamentazione generale o in documentazione specifica, viene descritto sinteticamente nello stesso modulo di domanda.

L'email n. 5, infine, riporta quello che è, ahimè, lo stato di esacerbazione vigente in molte delle interazioni fra gli studenti e la S.U.

### **3. Segnalazioni**

Per quanto sin qui esposto si segnalano, a questa Commissione Paritetica, le problematiche di maggior rilievo circa il rapporto tra gli studenti dei 3 CdS in oggetto e la S.U., ponendo particolare enfasi sui seguenti punti, enucleati dall'analisi congiunta delle segnalazioni ufficiali e delle segnalazioni degli studenti.

- 1) Le interpretazioni dei CdS e della S.U. sulla normativa inerente la gestione delle carriere degli studenti sembrano a tratti divergere, cagionando severe complicazioni agli studenti, nonostante quest'ultima sia in possesso di quanto deliberato dai CdCdS, dal CdD etc.etc. In particolare, qui si rimarca come l'assenza del "Regolamento di Ateneo per gli studenti" (citato in più luoghi ma non esistente, assenza rilevata anche da questa C.P) aggravi questo tipo di problematiche.
- 2) La sezione modulistica della S.U. continua a presentare una struttura caotica (è sufficiente segnalare il modo in cui i moduli sono sparpagliati in sezioni che non recano le corrette nomenclature) e il cui contenuto è obsoleto. Basti pensare ai soli moduli per la scelta di

esami in TaFD o Fuori Piano: essi non permettono agli studenti di inserire tutte le informazioni che sarebbero necessarie per un miglior svolgimento delle pratiche.

- 3) La guida alla procedura di prevalutazione presenta diverse lacune ed ha, di fatto, richiesto spesso integrazioni da parte dei rappresentanti e degli studenti tutor.
- 4) I ticket, necessari agli studenti per poter compilare il questionario di valutazione dei servizi della S.U., vengono raramente erogati dall'addetto allo sportello. Inoltre, al momento della presente, tali ticket vengono dichiarati non disponibili.
- 5) Di recente, numerose segnalazioni dei 3 CdS in oggetto, pertengono il verificarsi di disguidi nell'acquisizione, da parte dell'Ateneo, della certificazione ISEE-U ed il relativo calcolo dell'importo delle rate universitarie. Di fronte tali casi, la S.U., complice anche la responsabilità composita di vari uffici e settori che può esservi dietro tali problematiche, non offre, a partire dal primo approccio con l'addetto allo sportello, adeguato supporto agli studenti.
- 6) In taluni casi, le pratiche studentesche sono risultate ferme, nel loro processamento, per l'assenza di singoli operatori all'interno della S.U. per ferie o malattia.

Gli scriventi, nel redigere tale documento, ne rimarcano l'intento costruttivo, sottolineando la propria totale disponibilità, nonché quella dei propri CdS, ad operare concretamente con la S.U al fine di risolvere le criticità esposte.

#### **4. Proposte**

Pertanto, si propone alla presente Commissione Paritetica di valutare sia l'invio di tali segnalazioni ai responsabili competenti, sia l'avvio di ogni altra azione essa riterrà idonea.

I rappresentanti in Commissione Paritetica.

Chieti, li 22/01/2020

Dott. Daniele Monaco

Dott. Gianluca Morone

Sig.na Sara D'Avanzo

## **Segnalazione sulla selezione degli esami a scelta TafD nel Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche (LM 85).**

Premessa: Fino all'a.a. 2017/2018 tutte le studentesse e gli studenti del CdL sopra menzionato avevano accesso, per la selezione dei crediti a scelta (TafD), a tutta l'offerta formativa del nostro Ateneo, previa valutazione positiva da parte del consiglio di Corso di Laurea.

Dall'a.a. 2018/2019, il consiglio ha deciso di non accettare nell'ambito dei crediti a scelta esami erogati da CdL triennali, motivando tale scelta con l'impossibilità di tale procedura e con l'inadeguatezza rispetto alla difficoltà di tali esami rispetto un percorso di studio magistrale.

In quanto rappresentante di studentesse e studenti, ho presentato durante il consiglio di Corso di Laurea del 17/12/2019 la delibera del senato accademico del 14/06/2016 verbale n. 10/2016 (prot. 35722), in cui viene detto che lo studente ha il diritto di presentare domanda, per la selezione dei crediti a scelta presenti nel proprio piano di studio, dall'intera offerta formativa dell'ateneo, previa valutazione positiva del consiglio.

Dopo aver ascoltato anche il parere del Dott. Giannini (responsabile di settore per la segreteria studenti di lettere e scienze della formazione), il quale è d'accordo con il diritto e la possibilità da parte degli studenti di poter presentare domanda per qualsiasi esame, anche se erogati da Corsi di Laurea triennali, chiedo di esprimere un parere alla Commissione Paritetica.

Nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche, la miglior soluzione a cui si è pervenuti in accordo con il consiglio dei docenti, è l'istituzione di una rosa di esami erogati da CdL triennali attiva dal prossimo anno accademico per la selezione di esami a scelta TafD.

Sottolineando l'importanza per studentesse e studenti dei crediti a scelta per la costruzione di un piano di studi che possa far fronte alle esigenze formative e del mercato del lavoro, si chiede di esprimere motivazioni circa l'impossibilità da parte degli studenti di poter accedere ad esami erogati da CdL triennali per la selezione dei crediti a scelta TafD dall'intera offerta formativa dell'ateneo.

Gianluca Morone



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «G. D'ANNUNZIO»  
CHIETI - PESCARA

Delibera n. 190 del Senato Accademico del 14/06/2016

OGGETTO: <b>Problematiche carriere studenti</b>			
N. o.d.g.: <b>02/02</b>	Rep. n. <b>190/2016</b>	Prot. n. <b>30098/2016</b>	UOR: <b>SETTORE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA</b>

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Carmine Di Ilio	X				Raffaella Muraro	X			
Marcello Buccolini	X				Matteo Neri	X			
Francesco Chiarelli	X				Vittorio Pizzella	X			
Augusta Consorti	X				Francesca Scozzari	X			
Paolo Fusero	X				Antonio Basti				X
Liborio Stuppia	X				Iole Carlettini	X			
Rossella Bianchi	X				Viviana di Giacomo				X
Luigi Brunetti	X				Goffredo De Carolis	X			
Carlo Consani	X				Costantino Tiziano Zuccarini	X			
Massimo Di Giannantonio				X	Angelo Di Silvestre	X			
Fabrizio Fornari	X				Dario Lorè	X			
Pierluigi Lelli Chiesa	X				Marco Piedigrosso	X			
Maria Addolorata Marigiò	X				Nicola Silvestri	X			
Nicola Mattoscio	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore comunica ai presenti che nel corso del corrente anno accademico l'Amministrazione Centrale ha ricevuto diverse richieste di chiarimenti da parte delle Strutture didattiche e dalle Segreterie Studenti in merito ad aspetti organizzativi ed amministrativi relativi alle carriere degli studenti. Nello specifico, le richieste pervenute nascono dal confronto tra la richiesta da parte degli studenti di una maggiore flessibilità nella gestione dei propri piani di studio e la necessità da parte delle Segreterie Studenti dell'Ateneo di poter utilizzare indicazioni uniformi nella gestione di problematiche derivanti dalla gestione informatizzata delle pratiche studenti. Il Rettore, altresì, informa i presenti che il Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca ha provveduto all'acquisizione delle informazioni necessarie all'individuazione di possibili soluzioni da poter adottare. Le principali problematiche emerse dalle segnalazioni sono riconducibili alle quattro seguenti tipologie:

- 1) anticipo stage, tirocini e seminari;
- 2) regolamentazione esami a scelta libera;
- 3) acquisizione cfu fuori piano in sovrannumero;
- 4) riconoscimento CFU acquisiti all'esterno per la preparazione della tesi di laurea.

Per quanto concerne la problematica al **punto 1**, la nota Rettorale prot. 32398 del 16.07.2015 (Allegato 1) prevede che l'anticipo di stage, tirocini e seminari sia consentito solo a studenti che abbiano sostenuto tutti gli esami del proprio anno di iscrizione. Tuttavia, il Rettore rileva che le attività legate a tirocini formativi, stage e seminari si caratterizzano per esigenze organizzative e logistiche differenti rispetto ai tradizionali insegnamenti frontali, coinvolgendo soggetti terzi esterni all'Università i quali, ad esempio, potrebbero palesare la necessità di una maggiore flessibilità nella gestione dell'accoglienza degli studenti. Pertanto,



il Senato Accademico nella seduta odierna è chiamato a deliberare sulla possibilità di permettere l'anticipo dei tirocini formativi, degli stage e dei seminari a partire dall'anno accademico 2015/2016 anche agli studenti che non abbiano sostenuto tutti gli esami dell'anno di iscrizione, fermo restando l'autorizzazione da parte del Consiglio di Corso di Studi ad anticipare tali attività.

Con riferimento alla problematica al **punto 2**, il Rettore comunica che è pervenuto da parte della Responsabile dell'Area Didattica 1 un quesito relativo alla possibilità da parte degli studenti iscritti a Corsi di Laurea Magistrali di sostenere insegnamenti a scelta (lettera D) appartenenti a percorsi formativi delle Lauree Triennali. Tale quesito si basa su un'istanza avanzata da un nutrito gruppo di studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) in cui si richiede di poter sostenere l'insegnamento di "Storia Medievale" (6 CFU) erogato all'interno dell'offerta del Corso di Laurea Triennale. A tal proposito, è importante sottolineare che l'insegnamento citato rientra tra le attività indispensabili per l'ammissione alle selezioni per il TFA o per altre modalità concorsuali di accesso all'insegnamento. Il problema è stato preso in carico dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) che nella seduta del 17.03.2016, di cui si allega copia del verbale (Allegato 2), ha autorizzato l'istanza. Tuttavia, l'intervento Consiglio del Corso è stato congelato da una interpretazione restrittiva da parte della Segreteria Studenti in cui si ritiene che il contenuto all'art. 23, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo che prevede: *"Per quanto concerne le attività di cui alla lettera d) del primo comma (ossia le attività formative autonomamente scelte dallo studente), il numero minimo di cfu è pari a otto. Nei limiti della sostenibilità e del rispetto dei livelli qualitativi dell'offerta formativa, agli studenti deve essere garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo"*, sia in contrasto con la decisione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78). In particolare, la stessa Segreteria Studenti ha da sempre interpretato il passaggio del citato articolo [...] *"rispetto dei livelli qualitativi dell'offerta formativa"* [...] come divieto implicito agli studenti iscritti a un Corso di Laurea Magistrale di sostenere esami relativi a insegnamenti posti in offerta in un Corso di Laure triennale.

In direzione opposta alla prassi attuata dalla Segreteria Studenti e a sostegno della decisione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) sembrerebbe orientarsi l'interpretazione fornita dal CUN che, con il Parere Generale n. 19, Prot. n. 1311 del 29/01/2015 (Allegato 3), ha esplicitamente stabilito: *"I Regolamenti Didattici devono consentire agli studenti di proporre autonomamente le attività formative a libera scelta senza limitarne la tipologia"*, senza specificare, pertanto, l'appartenenza degli esami scelti ad una specifica tipologia di corsi di studio.

Dopo aver analizzato e illustrato la documentazione citata in allegato, il Rettore osserva che i riferimenti normativi in tema sono rappresentati:

- dall'art. 10, comma 5, lett. a) del DM 270/04: *"Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i corsi di studio dovranno prevedere ..... attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;"*





l'acquisizione del parere sulla coerenza col percorso formativo espresso dalla Strutture didattiche competente, previa presentazione da parte dello studente delle motivazioni di scelta delle attività. Una seconda, invece, in cui sono utilizzate modalità di scelta più restrittive rispetto alla precedente, in molti casi è inserito un vincolo di scelta all'interno della tipologia di corso di studio triennale/magistrale di appartenenza.

Alla luce di quanto sopra esposto, nella seduta odierna il Senato Accademico è chiamato a stabilire in maniera univoca il meccanismo per l'identificazione delle attività formative a scelta libera. Una possibile soluzione, in linea con i riferimenti normativi sopra enunciati, è rappresentata dalla seguente previsione:

- i Consigli di Corsi di studio, in sede di definizione dell'offerta annuale, possono prevedere una rosa di esami di insegnamenti e di altre attività formative ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. o) del DM 270/04, la cui coerenza con il percorso di formativo è stata a priori valutata;
- permettere comunque allo studente di presentare istanza per sostenere un insegnamento nell'ambito dell'offerta formativa di tutto l'Ateneo o un'attività formativa autonomamente proposta dallo studente, non ricompresi nell'eventuale rosa fissata dal corso di studio, previa valutazione sullo coerenza degli stessi con il percorso formativo.

Per quanto concerne la problematica **al punto 3**, il Rettore comunica ai presenti che a seguito di alcune segnalazione effettuate dagli studenti si rende necessario un intervento del Senato Accademico finalizzato a disciplinare l'acquisizione di ulteriori crediti formativi fuori piano in sovrannumero. La possibilità di acquisire tali esami non trova vincoli ostativi nella normativa di riferimento risultando, altresì, comunemente utilizzata nel sistema universitario. Il Rettore, rilevato che al momento tale aspetto non risulta essere disciplinato all'interno del Regolamento Didattico di Ateneo, propone di deliberare che gli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale e magistrale possono acquisire crediti in sovrannumero, fino a un massimo di 18 cfu, fermo restando che tali crediti non concorrono né al conseguimento del titolo né al computo del voto finale di laurea.

Per il **punto 4**, il Rettore ritiene necessario un approfondimento circa il meccanismo di riconoscimento dei CFU acquisiti all'esterno per la preparazione/ricerca per la prova finale/tesi di laurea. A tal proposito, il Rettore ricorda ai presenti che il modello di ripartizione della quota premiale del Fondo di Funzionamento Ordinario utilizza per la dimensione relativa all'internazionalizzazione della didattica indicatori legati prevalentemente alla mobilità Erasmus in entrata/uscita e al numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il modello di ripartizione utilizza i seguenti due indicatori:

- numero di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare dagli studenti iscritti regolari in uno specifico anno accademico;



VISTA la nota Rettorale prot. 32398 del 16.07.2015;

VISTO il verbale della Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) nella seduta del 17.03.2016;

DELIBERA

1. È consentito l'anticipo dei tirocini formativi, degli stage e dei seminari anche agli studenti che non abbiano sostenuto tutti gli esami dell'anno di iscrizione, fermo restando l'autorizzazione da parte del Consiglio di Corso di Studi ad anticipare tali attività. Riguardo ai seminari, il Consiglio di Corso di Studi può autorizzarne l'anticipo anche nel primo anno di iscrizione, indipendentemente dall'anno di collocazione degli stessi;

2. I Consigli di Corsi di studio, in sede di definizione dell'offerta annuale, possono prevedere una rosa di insegnamenti e di altre attività formative ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. o) del DM 270/04, la cui coerenza con il percorso di formativo è stata a priori valutata; altresì, i Consigli di Corsi di studio devono comunque permettere allo studente di presentare istanza per sostenere un insegnamento nell'ambito dell'offerta formativa di tutto l'Ateneo, non ricompreso nell'eventuale rosa fissata dal corso di studio, previa valutazione sulla coerenza dello stesso con il percorso formativo. La valutazione di coerenza tra l'attività formativa scelta con il percorso formativo è di esclusiva competenza delle strutture didattiche (Consiglio di Corso di Studio e/o Consiglio di Dipartimento/Scuola);

3. Gli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale e magistrale possono acquisire crediti in sovrannumero, fino a un massimo di 18 cfu, fermo restando che tali crediti non concorrono né al conseguimento del titolo né al computo del voto finale di laurea;

4. È competenza dei singoli Corsi di Studio la quantificazione dei CFU per preparazione tesi all'estero riconoscibili, indicativamente da un terzo a due terzi dei CFU previsti per l'esame finale di laurea, in base al tempo trascorso in mobilità dallo studente e in base al tipo di tesi di laurea (triennale o magistrale). I CFU conseguiti come preparazione tesi all'estero, siano essi acquisibili in Erasmus o acquisibili in mobilità nell'ambito di specifiche convenzioni, andranno considerati alla stregua di un esame "figlio" rispetto all'esame di laurea.

5. I provvedimenti adottati nella presente deliberazione hanno anche validità retroattiva.



- 
- numero di laureati in uno specifico anno solare entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.

Dalla ricognizione effettuata dal Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca è emerso che alla data odierna solo alcuni corsi di studio riconoscono ai propri studenti CFU conseguiti durante il periodo di soggiorno all'estero per la preparazione/ricerca per la prova finale/tesi di laurea e che l'adozione su larga scala di tale possibilità implicherebbe effetti positivi per l'Ateneo sia in termini di aumento del numero di studenti in mobilità sia in termini di aumento della performance sull'internazionalizzazione della didattica nell'ambito della distribuzione della quota premiale. Il Rettore, rilevata l'utilità derivante dall'apertura al riconoscimento di tali CFU, propone di demandare ai singoli Corsi di Studio la quantificazione dei CFU per preparazione tesi all'estero riconoscibili, indicativamente da un terzo a due terzi dei CFU previsti per l'esame finale di laurea, in base al tempo trascorso in mobilità Erasmus dallo studente e in base al tipo di tesi di laurea (triennale o magistrale). I CFU conseguiti come preparazione tesi all'estero, siano essi acquisibili in erasmus o acquisibili in mobilità nell'ambito di specifiche convenzioni, andranno considerati alla stregua di un esame "figlio" rispetto all'esame di laurea.

#### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione illustrativa del Rettore,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 – “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;

VISTO il D.M. 47 del 30 gennaio 2013;

VISTO il D.M. 1059 del 23 dicembre 2013;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTI gli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

VISTI i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio;

ACQUISITO il Parere Generale del CUN n. 19, Prot. n. 1311 del 29/01/2015;

---